



THE VENICE INTERNATIONAL FOUNDATION

*progetto*

## SUBLIME CANOVA

Venezia, Museo Correr di Piazza San Marco



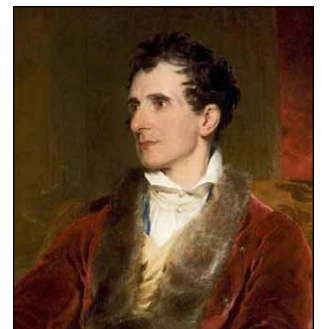
*Venere Italica, gesso, 1811.*

**È** dedicata ad Antonio Canova e alle sue opere conservate al Museo Correr di Piazza San Marco la nuova avventura che vede Venice Foundation affiancare i Musei Civici Veneziani nel progetto “Sublime Canova”. Un’avventura che, per la prima volta, varca i confini nazionali. Un terzo partner è infatti attivamente coinvolto nella campagna di promozione e finanziamento del progetto: “Friends of Venice Italy”, la corporation statunitense creata oltre un anno fa proprio per promuovere la partecipazione a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale di Venezia.

E chi, se non Canova – ultimo grande artista figlio della Serenissima e primo genio internazionale dell’arte

moderna – poteva esserne il protagonista?

Antonio Canova, nato a Possagno nel 1757, fu il maggiore artista europeo del periodo neoclassico universalmente ammirato e onorato dai contemporanei per i valori estetici, poetici e sentimentali della sua opera. Venezia fu la sua città di formazione e d’elezione; qui trovò sia gli spunti basilari per la sua arte nuova che i primi com-



*Ritratto di Antonio Canova  
attribuito a Thomas Lawrence.  
Treviso, Musei Civici.*



Modellino per il monumento a George Washington, gesso, 1817. Possagno, Gipsoteca.

mittenti e promotori della sua fortunata carriera. Ma fu apprezzato anche negli Stati Uniti: a lui infatti venne commissionata nel 1816 la realizzazione del monumento a George Washington per Raleigh, capitale della North Carolina, opera purtroppo perduta nell'incendio del 1831 che distrusse la State House di Raleigh.

## IL MUSEO CORRER E LA RACCOLTA CANOVIANA

Il Museo Correr, affacciato sulla Piazza più bella del mondo e prospiciente la Basilica di San Marco, cu-



Il Museo Correr in Piazza San Marco e, in basso, Orfeo ed Euridice, 1776.

stodisce un cospicuo insieme di opere di Canova, frutto delle sue diverse fasi creative e delle sue diverse tecniche espressive e di lavoro. Un patrimonio unico costituito da marmi autografi, gessi, bozzetti, dipinti a olio e a tempera, disegni di studio e "finiti". Tra le opere raccolte al Museo



Correr vi sono dagli stupefacenti marmi giovanili di *Orfeo ed Euridice* e di *Dedalo e Icaro* ai modellini dei monumenti funerari Pesaro e per Papa Pio VI; dai bozzetti in terracotta e terracrua di *Ettore*, della *Maddalena penitente*, di *Amore e Psiche* al grande modello originale di *Pari -*



*Paride*, modello in gesso, 1807 e, in basso, l'erma di Saffo.

tra cui quelle celebri con *La danza dei figli di Alcino* e *La morte di Priamo*, ai calchi in gesso dell'*Amorino alato*,



della *Venere Italica*, dell'*Autori-tratto* e delle due erme di *Saffo* e della *Vestale Tuccia*. Ma la raccolta comprende anche dipinti a olio e monocromi a tempera, disegni e studi nonché strumenti di lavoro, onorificenze, oggetti personali, documenti iconografici del grande maestro.

Nel suo insieme la raccolta canoviana del Museo Correr risulta quindi fondamentale per la conoscenza e lo studio dell'intera opera dell'artista. È soprattutto la maggiore e più organica testimonianza del rapporto tra Canova e Venezia, specie nel periodo giovanile e di formazione, e dunque imprescindibile per la conoscenza completa della sua opera.



Due sale del Museo Correr in cui sono esposte opere di Canova.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

**G**li obiettivi del progetto “Sublime Canova” sono il recupero, la valorizzazione e il rilancio della sezione dedicata ad Antonio Canova, che si vuole ricomporre in maniera organica per permettere una visione sia unitaria che emozionale dell’intera collezione.

Benché le opere di Canova attualmente esposte siano molte, non rappresentano la raccolta integrale e alcune assenze sono davvero significative per la comprensione della sua mirabile arte. Quanto esposto non è inoltre fruibile in maniera unitaria e organica poiché disperso nei vari ambienti neoclassici la cui sontuosità, a volte, tende quasi a mettere in ombra le sculture e non fa cogliere il significato del loro insieme.

Col progetto “Sublime Canova” si vuole recuperare il forte carattere unitario della raccolta, evidenziarne la “venezianità” e valorizzare il rapporto con le sale che la ospitano permettendo così a visitatori e studiosi di fruire di una visione unitaria e di una conoscenza completa sia dell’opera che dell’artista.



La produzione artistica sarà esposta secondo un ordinamento cronologico che illustri il processo creativo ed esecutivo di Canova: dall’idea all’opera finita passando per le fondamentali fasi del disegno, del bozzetto, del modellino e del modello in scala reale.

Quattro le sale che formeranno la rinnovata sezione. Nel Salone da Ballo saranno collocate le sculture maggiori che richiedono una più ampia spazialità circolare – *Apollo e Dafne*, *Dedalo e Icaro*, *Perseo* – mentre le altre opere saranno suddivise tra la Galleria Napoleonica e due sale attigue. In una sarà montato il “Mobile Canova”



*Insegnare agli ignoranti, bassorilievo in gesso, 1795. In basso, bozzetto in creta della Maddalena penitente, 1794.*

” fatto realizzare da Domenico Zoppetti, una sorta di scenografico “altare-reliquiario” laico ricco di cimeli canoviani, eloquente testimonianza del culto riservato dai contemporanei veneziani al genio di Possagno.

Oltre al riallestimento della collezione, una fase importante del progetto sarà il restauro e la revisione conservativa delle opere di Antonio Canova. La maggior parte delle opere gode di un discreto stato di conservazione, sono però necessari interventi di revisione e un’o-



*Il “Mobile Canova” e, in basso, il suo autografo.*

perazione di pulitura delle superfici scultoree. Poche ma significative opere – due sculture in cera, un bozzetto in terracotta, due dipinti, dei disegni e delle stampe – hanno invece bisogno di un’azione specifica di restauro conservativo così come il “Mobile Canova” che va montato e

integrato nelle sue parti mancanti.

Anche le sale che accoglieranno la rinnovata sezione canoviana, tutte caratterizzate da apparati decorativi neoclassici, avranno bisogno di una revisione conservativa che interesserà un soffitto a volta affrescato, le decorazioni parietali, le porte e il marmorino. Il progetto “Sublime Canova” si farà carico inoltre di finanziare i nuovi apparati espositivi che, oltre a migliorarne la fruizione da parte del pubblico in piena sicurezza, saranno un corretto strumento di conservazione come le teche climatizzate.

Un progetto a tutto tondo ideato proprio per valorizzare sia il genio del grande Antonio Canova che il museo che lo conserva: quel Museo Correr che, con il suo inestimabile patrimonio di opere d’arte, cimeli, documenti e libri, rappresenta al meglio la memoria storica e l’identità culturale di Venezia.

*Antonio Canova*

## Scheda di Adesione al progetto SUBLIME CANOVA

Desidero sostenere il progetto SUBLIME CANOVA per il Museo Correr di Piazza San Marco a Venezia donando

€ \_\_\_\_\_



A TITOLO PERSONALE



COME AZIENDA

Venice Foundation ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 12 e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 14 del DPR 24.7.1977 no. 616 pertanto le erogazioni liberali per restauro di opere d'arte vincolate effettuate da:

- SOCIETÀ sono deducibili dal reddito d'impresa a norma dell'articolo 100, comma 2, DLGS no. 344 del 12.12.2003;
- PERSONE FISICHE rientrano nella normativa relativa alla detrazione per oneri.

Effettuerò il versamento della liberalità tramite:

BONIFICO BANCARIO a favore di  
THE VENICE INTERNATIONAL FOUNDATION  
conto corrente no. 000600032884  
presso Unicredit Private Banking, filiale di Feltre  
(cin F abi 02008 cab 61114)  
IBAN: IT56 F 02008 61114 000 6000 32884  
BIC SWIFT: UNCRITM1O20

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE intestato a  
THE VENICE INTERNATIONAL FOUNDATION  
spedito con raccomandata o posta prioritaria a  
VENICE FOUNDATION  
Fondamenta Rezzonico, Dorsoduro 3144  
30123 Venezia

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_ (\_\_\_\_) \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nell'elenco dei donatori desidero venga scritto:

il mio nome e cognome come da scheda sopra

il nome dell'azienda come da scheda sopra

il nome di \_\_\_\_\_

in memoria di \_\_\_\_\_

donatore anonimo



Copyright © 2014  
The Venice International Foundation  
Tutti i diritti riservati

*Le immagini del Museo Correr e delle opere lì conservate sono state gentilmente fornite dalla Fondazione Musei Civici di Venezia*

*Il Salone da Ballo del Museo Correr,  
foto Mark E. Smith.*